



## Break notes 2008-2016 | di Stefano Colangelo

Stefano Colangelo, *Break notes 2008-2016* (modo infoshop, Bologna 2017)\*

*t9*

scusa diventa paura

governo diventa inverno

paese diventa padre

padre che scese scrivendo terra

terra che tersa verrà

*una finestra*

a ogni convegno punto una finestra

finché non ci rivedo la storia dell'indice e del medio

che scavalcarono per ultimi il tubo della flebo

poi ognuno si aggrappa al suo microfono

dice quello che gli rimane da dire

*un dio*

da bambino qualcuno deve avermi detto

*c'è un dio che canticchia ogni volta che fai una poesia*

è una frase che ancora mi si imbianca di luce

scheggiata dal ghiaino della strada cieca

in un pezzo di città cresciuto a forma di gomito

dio a scatola cinese, dimmi chi ti ha perso per strada

viaggiatore con gli occhi bianchi e i pantaloni scampanati

musica di motonave, intruglio di balera

voce di spiaggia in cerca di bambini smarriti

dimmi chi canticchiava mentre ti vestiva di nero

*downtown dub*

l'attrazione adesso è il grattacielo degli impiccati

i nostri trader salgono scale trasparenti

rispondenze, prospettive, scorrimenti

frecce, stelle, facce, migliaia di camion vela

ci guidano alla festa dei compro oro

*riscrittura di elemento di paesaggio*

facile facile, feroce feroce

l'allegoria erba-verso sta diventando terminale

adesso è un pesce rossissimo coi dentoni e l'occhio fisso

e intorno ci sono tutti questi bamboli cavernacoli consumanoidi

e c'è ancora molto da lavorare

*livestock*

e chi ce l'ha più la forza di alzarsi  
di scalciare, di rosicchiare il fil di ferro  
di leccare disciplinatamente gli avanzi di pioggia  
quasi-sempre-notte, quasi-sempre-giorno nell'aria bucherellata  
i camion a gabbie, i codici a barre

*disequazione settima*

popolo di chioccioline mezze addormentate  
strada dei saturati, piana degli intubati  
*agua*, freccia, doppietta e via senza pagare  
indovinate poi di chi appenderanno il nome  
chi beccheranno accucciato tra le ruote  
il pulmino colorato s'incammina nella Cuenca  
una croce rimbiancata conficcata alla fermata  
lo sentite tutto questo gargarismo gocciolante  
come raschia i panni stesi, *agua*, come sbuffa con la guancia  
*agua*, come ristagna la polenta, *agua*, come comanda la mattanza

\* Testi scelti da Valerio Cuccaroni